

## VILLA CELESTINA BENE COMUNE

### *Il riutilizzo*

Il Comune di Bologna ha acquisito Villa Celestina per riutilizzarla a fini sociali. Nello specifico, data la sua natura di bene sequestrato e confiscato alla criminalità organizzata, sarà impressa una finalità sociale, per aumentare l'offerta di alloggi in locazione da destinare ai cittadini più vulnerabili inseriti in percorsi di transizione abitativa: il progetto è quello di realizzare tra gli otto e dieci appartamenti destinati alla transizione abitativa.

### ***Libera Bologna a Villa Celestina grazie a un patto di collaborazione con il Comune di Bologna***

Il Comune di Bologna ha siglato un patto di collaborazione con *Libera Bologna* per la presa in carico del giardino del bene e il suo riutilizzo in attesa che l'edificio venga ristrutturato: da giugno 2019 alla fine del 2021 il giardino è stato e sarà luogo di incontri, dibattiti, proiezioni, concerti. Centrali sono i confronti con i residenti della via e dei cittadini del quartiere per costruire le iniziative e pensare insieme al riutilizzo.

Fondamentale per la buona riuscita del progetto è, infatti, la creazione di un contesto sociale che supporti e condivida e supporti le attività e le finalità del progetto, superando le eventuali critiche che potrebbero sorgere, a partire dal maggiore passaggio che ci sarà in via Boccaccio, una via privata. Fare co-progettazione può essere il modo per far sì che il percorso funzioni e le attività nel giardino del bene confiscato si integrino pienamente nel contesto abitativo. Così, via via, prima il giardino e poi la villa passeranno da essere beni esclusivi ad essere beni condivisi, esempio di come i beni confiscati possano tornare alla collettività nonostante le difficoltà.

### *Le attività già svolte da Libera Bologna*

Dall'1 giugno 2019, quando Libera Bologna ha avuto l'accesso al giardino antistante Villa Celestina, in via Boccaccio, 1, molti sono stati gli interventi e le attività intraprese.

Pulizia e organizzazione dello spazio - Lo spazio verde è stato ripulito dai rifiuti e dalle piante infestanti. Immediatamente sono stati stipulati con Hera e Enel i contratti per il servizio idrico ed elettrico. I container da cantiere, già presenti sul luogo, sono stati avvicinati ad una parete al fine di rendere completamente utilizzabile il cortile, ripuliti e collegati alla rete elettrica e idrica, e i servizi igienici alla rete fognaria.

Tutto lo spazio che circonda l'edificio è stato poi sottoposto ad un trattamento di derattizzazione, è stato realizzato un camminamento di piastrelle e uno spazio dedicato a piante aromatiche e ornamentali.

Per impedire l'accesso allo stabile sono stati posizionati lungo tutto il ponteggio che circonda l'edificio pannelli di compensato. L'intervento garantisce una maggiore sicurezza durante le manifestazioni aperte al pubblico e fornisce uno spazio decorabile per rendere l'ambiente esteticamente gradevole.

Incontri istituzionali - In questi mesi Libera Bologna ha avviato un dialogo con molte realtà della città e della provincia con l'intento di creare una rete più ampia possibile per progettare al meglio l'utilizzo dello spazio, sia dal punto di vista strutturale sia per l'organizzazione di eventi e attività. Ha partecipato al Laboratorio di Quartiere Santo Stefano della Fondazione Innovazione Urbana per condividere le proposte ed esigenze.

Ha realizzato sopralluoghi con l'Ordine degli Architetti, Cooperare con Libera Terra e Integra, si è confrontata con Kilowatt riguardo alle attività culturali e ricreative.

Con Avola Società Cooperativa, poi, si è avviata una collaborazione per la gestione del verde e grazie a Franchi Sedie e Auser è stato possibile allestire il giardino con tavoli e panche.

Iniziative pubbliche - Dopo un lavoro fatto con i residenti di via Boccaccio con incontri collettivi e individuali con gli abitanti che vivono vicino al bene confiscato per confrontarci sulle loro aspettative e idee, in questi mesi il giardino di Villa Celestina ha ospitato iniziative di vario genere: dai coordinamenti di Libera Bologna ai gruppi studio di studenti universitari, momenti conviviali e un percorso di alternanza scuola-lavoro coi ragazzi dell'istituto Keynes di Castelmaggiore. I ragazzi in alternanza scuola-lavoro hanno vissuto un'esperienza di formazione e lavoro sul bene confiscato, hanno collaborato nella sistemazione e pulizia del cortile, nella sua decorazione e allestimento e hanno potuto approfondire il tema delle mafie nel nord Italia.

Tra settembre e ottobre Libera Bologna ha organizzato una serie di eventi nell'ambito del progetto "*#celestina19: antimafia social garden*" : un pomeriggio dedicato ai bambini con animazione e laboratori ricreativi e due serate musicali di musica classica con l'Orchestra Senzaspine e di musica folk dall'Italia e dall'Europa con la band Archam.

Prima della stagione invernale, poi, Villa Celestina ospiterà un consiglio di zona Coop e una conferenza a cura del Centro Studi Amilcar Cabral. Il 12 ottobre il programma di iniziative sarà chiuso da un pranzo sociale, con tutte le realtà e le persone che in questi primi mesi di attività hanno aiutato la sistemazione e l'attivazione dello spazio.

Di seguito si allegano foto degli eventi:







